

## POMPEI La città antica concorre con altri 4 importanti rinvenimenti avvenuti nel mondo nel 2018 Le scoperte agli Scavi candidate al premio Khaled al-Asaad

POMPEI. Lo scheletro di un cavallo appartenuto ad un comandante militare, le ossa di un bambino di sette-otto anni individuate nel complesso delle Terme centrali, il Vicolo dei balconi con le pitture sulle pareti, i resti di un fuggiasco che aveva provato a sfuggire all'eruzione del Vesuvio ma, forse a causa di una gamba malata, non era riuscito a mettersi in salvo. Infine, l'iscrizione a carboncino che supporta la teoria secondo la quale la data dell'eruzione Pliniana sarebbe avvenuta in ottobre e non ad agosto. Ritrovamenti e scoperte che consentiranno a Pompei, unica località italiana prescelta, di gareggiare al Premio internazionale Khaled al-Asaad, dedicato al direttore del museo di Palmira trucidato dall'Isis. La città vesuviana sarà in competizione con il più antico relitto intatto del mondo rinvenuto nel Mar Nero (Bulgaria); un laboratorio di mummificazione venuto alla luce a Saqqara, a Sud del Cairo il pane più

antico del mondo scoperto nel Deserto Nero in Giordania; la più antica mano in metallo scoperta in Europa. Sono le cinque scoperte archeologiche del 2018 candidate alla vittoria della quinta edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" nell'ambito della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (Bmta) che si svolgerà a Paestum a novembre. Il direttore della Borsa, Ugo Picarelli, e di Archeo, Andreas Steiner, hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che "le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i suoi valori". Il Premio si caratterizza per divulgare uno scambio di esperienze anche come buona prassi di dialogo interculturale e cooperazione tra i popoli.

EDUARDO CAGNAZZI

